

Raffaele Nogaro e Sergio Tanzarella ricostruiscono le persecuzioni dei pentecostali

Il nuovo corso dell'ecumenismo, che può cancellare il passato

di **Marco Rizzi**

Il 28 luglio 2014, nel corso del viaggio pastorale a Caserta, papa Francesco si è recato a visitare la locale comunità pentecostale e il suo pastore, Giovanni Traettino. Insieme a quest'ultimo, nei locali ancora in costruzione della Chiesa Evangelica della Resurrezione, il Pontefice ha presieduto un momento di preghiera, aperto e concluso da quella che Cristo ha consegnato a tutti i suoi fedeli, il *Padre nostro*. L'incontro è stato seguito da commenti generalmente positivi nella Chiesa cattolica — se si escludono ristretti circoli e esponenti tradizionalisti — e nelle Chiese storiche della Riforma,

mentre dal variegato mondo dell'evangelismo, italiano e non, sono giunte per lo più considerazioni negative o quantomeno diffidenti.

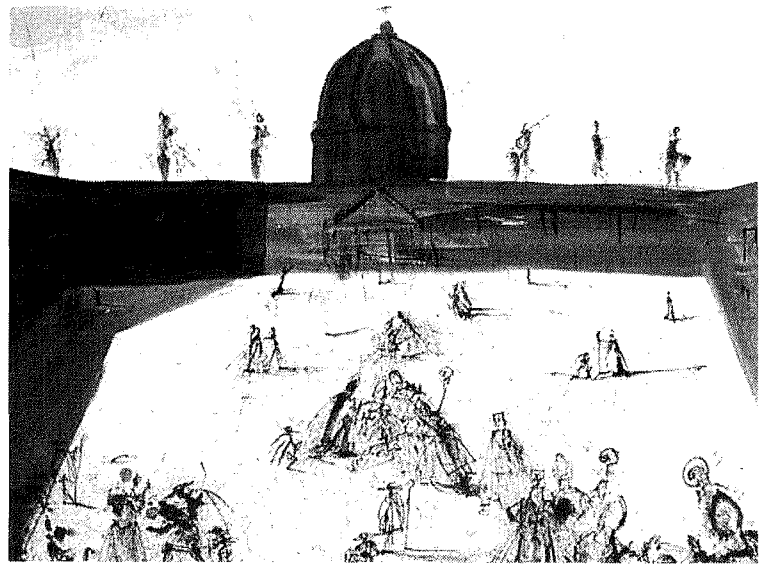
Una spiegazione di quest'ultimo atteggiamento è fornita da *Francesco e i Pentecostali. L'ecumenismo del poliedro*, saggio con cui Sergio Tanzarella, docente di storia della Chiesa all'Università Gregoriana, e il vescovo emerito Sergio Nogaro ricostruiscono le vicende persecutorie di cui sono stati vittime i pentecostali italiani nel secolo appena trascorso. Avviatesi dal fascismo su impulso del Vaticano dopo la Conciliazione, le attività di controllo e di repressione da parte della polizia e della magistratura sono proseguite ben oltre la caduta del regime e la fine della guerra.

Solo nel 1955 sarà ritirata la circolare del ministro fascista Guido Buffarini Guidi che sino ad allora legittimava la sorveglianza e le denunce delle attività culturali dei pentecostali, presenti specialmente nelle regioni meridionali del Paese. Per queste vicende papa Francesco ha pubblicamente chiesto perdono nel suo discorso.

Il senso più profondo dell'incontro di Caserta è illustrato da Raffaele Nogaro, che di quella diocesi è stato vescovo dal 1990 al 2009. Proprio gli anni del suo ministero, come riconosce lo stesso pastore Traettino, hanno posto le basi per un avvenimento che, anche se forse non pienamente colto in tutte le sue implicazioni, può segnare una svolta epocale nella concezione dell'ecumenismo da parte della Chiesa cattolica.



● La copertina di *Francesco e i pentecostali* di Raffaele Nogaro e Sergio Tanzarella (Il pozzo di Giacobbe, pp. 168, € 10)



Il Concilio Ecumenico realizzato dall'artista Salvador Dalí nel 1960

